

Il Monte Generoso e la sua flora micologica

Autor(en): **Riva, Alfredo**

Objektyp: **Article**

Zeitschrift: **Schweizerische Zeitschrift für Pilzkunde = Bulletin suisse de mycologie**

Band (Jahr): **57 (1979)**

Heft 4

PDF erstellt am: **26.09.2024**

Persistenter Link: <https://doi.org/10.5169/seals-937320>

Nutzungsbedingungen

Die ETH-Bibliothek ist Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Inhalten der Zeitschriften. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern.

Die auf der Plattform e-periodica veröffentlichten Dokumente stehen für nicht-kommerzielle Zwecke in Lehre und Forschung sowie für die private Nutzung frei zur Verfügung. Einzelne Dateien oder Ausdrucke aus diesem Angebot können zusammen mit diesen Nutzungsbedingungen und den korrekten Herkunftsbezeichnungen weitergegeben werden.

Das Veröffentlichen von Bildern in Print- und Online-Publikationen ist nur mit vorheriger Genehmigung der Rechteinhaber erlaubt. Die systematische Speicherung von Teilen des elektronischen Angebots auf anderen Servern bedarf ebenfalls des schriftlichen Einverständnisses der Rechteinhaber.

Haftungsausschluss

Alle Angaben erfolgen ohne Gewähr für Vollständigkeit oder Richtigkeit. Es wird keine Haftung übernommen für Schäden durch die Verwendung von Informationen aus diesem Online-Angebot oder durch das Fehlen von Informationen. Dies gilt auch für Inhalte Dritter, die über dieses Angebot zugänglich sind.

SZP Schweizerische Zeitschrift für Pilzkunde

Offizielles Organ des Verbandes Schweizerischer Vereine für Pilzkunde
und der Vapko, Vereinigung der amtlichen Pilzkontrollorgane der Schweiz

BSM Bulletin Suisse de Mycologie

Organe officiel de l'Union des sociétés suisses de mycologie et de la Vapko,
association des organes officiels de contrôle des champignons de la Suisse

<i>Redaktion:</i>	Adolf Nyffenegger, Muristrasse 5, 3123 Belp, Tel. 031 81 11 51. Vereinsmitteilungen müssen bis am letzten Tag, literarische Einsendungen spätestens am 20. des Vormonats im Besitze des Redaktors sein, wenn sie in der laufenden Nummer erscheinen sollen.
<i>Druck und Verlag:</i>	Druckerei Benteli AG, 3018 Bern, Tel. 031 55 44 33, Postcheck 30-321.
<i>Abonnementspreise:</i>	Schweiz Fr. 26.-, Ausland Fr. 28.-, Einzelnummer Fr. 3.50. Für Vereinsmitglieder im Beitrag inbegriffen.
<i>Insertionspreise:</i>	1 Seite Fr. 220.-, ½ Seite Fr. 120.-, ¼ Seite Fr. 65.-.
<i>Adressänderungen:</i>	melden Vereinsvorstände bis zum 2. des Monats an <i>Ernst Mosimann, Schulhausstrasse 15, 3076 Worb</i> .
<i>Nachdruck:</i>	auch auszugsweise, ohne ausdrückliche Bewilligung der Redaktion verboten.

57. Jahrgang – 3018 Bern, 15. April 1979 – Heft 4
Sondernummer 111

Il Monte Generoso e la sua flora micologica

Alfredo Riva, Via Pusterla 12, 6828 Balerna

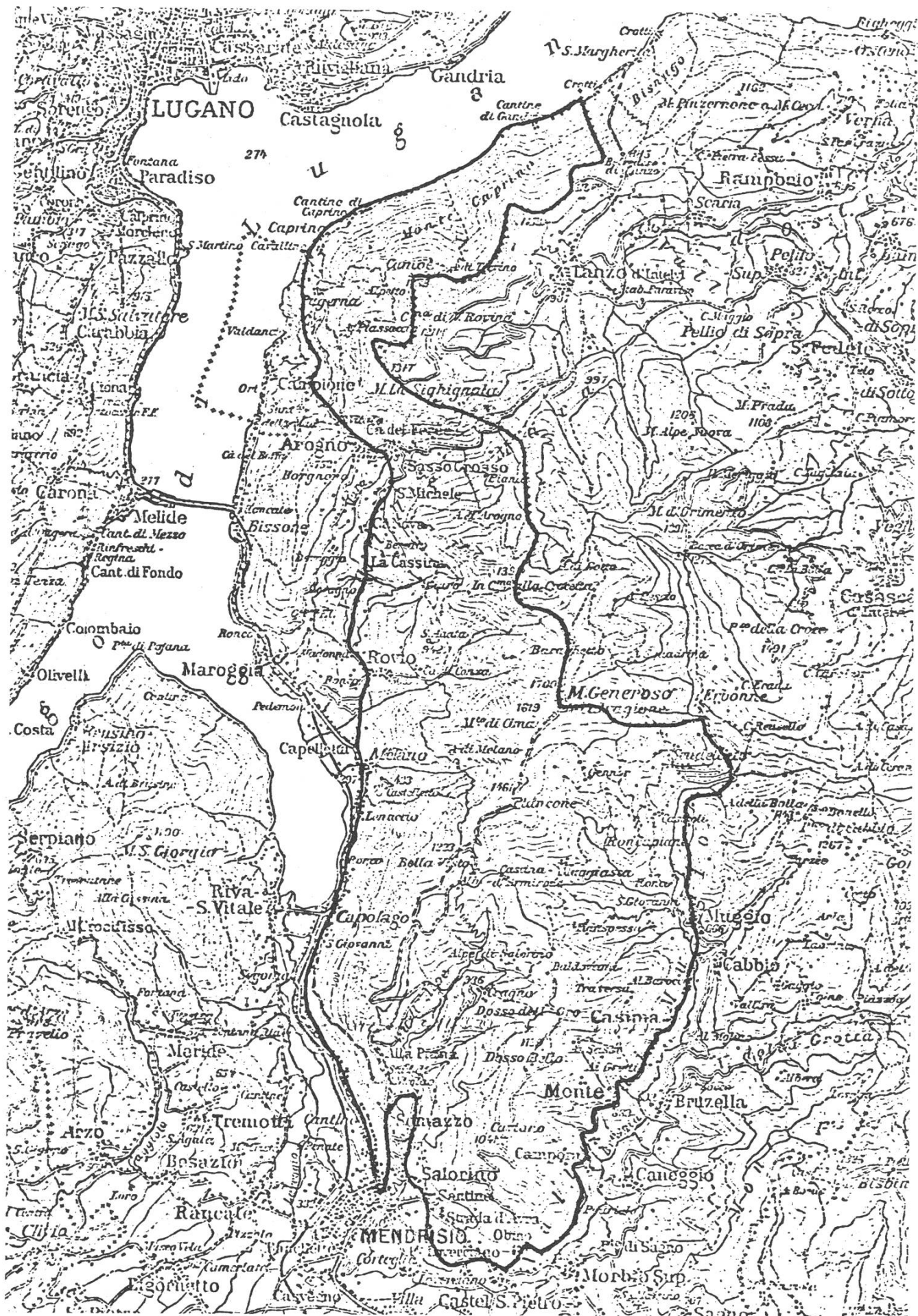
Con la recente pubblicazione da parte della Confederazione dell'inventario dei paesaggi d'importanza nazionale e con il recente ordinamento ticinese che introduce numerosi territori di vasta estensione con protezione assoluta della flora, compreso i funghi, gli invertebrati e i biotopi, sono state delimitate due regioni del sud Ticino particolarmente interessanti anche per lo studio della flora fungina.

Si tratta della regione del Monte Generoso e quella del Monte San Giorgio. Situate nella appendice terminale sud del territorio svizzero, presentano delle caratteristiche geografiche, geologiche e botaniche assai particolari che sempre interessarono i naturalisti e che dal lato flora micologica necessitano certamente di ulteriori approfondimenti.

In questa nostra nota, dedicata alla regione del Monte Generoso, vogliamo ricordare persone, opere e dare annotazioni onde riproporre la ripresa di uno studio lontanamente iniziato ma ancora fortemente incompleto.

Confini e caratteristiche botaniche generali

La regione protetta del Monte Generoso, delimitata dalla cartina (1) inizia al confine Cantine di Gandria (272 m s.m.) costeggia il Ceresio fino a Caprino, sale ad Arogno (606 m s.m.) prosegue a Rovio (495 m s.m.) ridiscende al bordo del lago toccando Melano e Capolago, sfiora Mendrisio verso Salorino-Somazzo (579 m s.m.) aggira Castel S. Pietro e risale la sponda destra della Breggia lungo la Valle di Muggio. Da Scudellatte (904 m s.m.) segue il confine italo-svizzero attraverso la vetta del Monte Generoso (1701 m s.m.) la Sighignola (1302 m s.m.) e ridiscende al Ceresio confine di Gandria.



Carta Monte Generoso 1:75 000 (riduzione ca. ¼)

La vegetazione della regione è classica della zona temperata subalpina e vi sono rappresentate, nelle varie proporzioni, tutte le essenze arboree tipiche del Sottoceneri alle quali è legata la flora micetologica. Le conifere sono di conseguenza molto scarse e con esemplari isolati, *Picea abies*, *Pinus silvestris*, *Pinus strobus*, mentre alcune macchie di modeste proporzioni sono dovute a interventi di piantagione. L'abettaia situata sul dorsale della Vetta a quota 1608 m s.m., oggi in forte deperimento, è una conferma delle difficoltà di ambientazione sul Monte Generoso delle conifere. Un interessante esperimento di piantagione recente è in corso nella proprietà Fontana a quota 900 m s.m. e potrà risultare positivo anche per la nuova flora fungina che vi si insedierà.

Il *Larix decidua* è presente alla Valle della Giascia, mentre nella fascia media inferiore le uniche aghifoglie indigene spontanee sono il *Taxus baccata* e *Juniperus communis*.

Degli alberi e arbusti a foglia caduca accenniamo una elencazione ristretta tralasciando le erba-
cee per le quali è necessaria una specializzazione. Questi formano i boschi che ricoprono la regione da quota 450 m s.m. fino a circa 1500 m s.m. dove i pascoli prendono il sopravvento.

Nella boscaglia pedemontana si allineano quali principali frondifere: *Populus tremula*, *Salix caprea*, *Corylus avellana*, *Sambucus nigra*, *Fraxinus excelsior*, *Acer campestre* e *Acer pseudoplatanus*, *Ulmus glabra* e purtroppo nelle zone abbandonate o bruciate la *Robinia pseudoacacia*. A queste sono frammisti gli arbusti di *Crataegus oxicantha*, *Sorbus aucuparia*, *Prunus spinosa*, *Laburnum anagyroides*, *Ilex aquifolium*, *Evonimus europaeus*, *Cornus sanguinea* e altri.

La fascia centrale della regione è costituita da selve cedue di *Castanea vesca*, la questo albero è rappresentata sul versante declinante a sud ancora da qualche esemplare secolare. Frammiste vi sono *Quercus robur*, *Quercus petraea*, *Betula pendula* e *Ulmus campestris*. Ma il valore boschivo del Monte Generoso è rappresentato dalle maestose selve faggete che ricoprono il crinale che dalla Bellavista (1221 m s.m.) corre fino al Dosso Bello e al Caviano (985 m s.m.). Qui l'essenza principale è rappresentata da notevoli e rigogliosi *Fagus sylvatica* formanti ombrose macchie che, sfuggite al taglio del periodo bellico, speriamo siano destinate a una vegetazione perpetua. Dove la foresta degrada e si raccorda ai pascoli e sentieri ci si può imbattere anche in esemplari di *Carpinus betula* e *Ostrya carpinifolia*.

Autori e note micologiche pubblicate

Nel periodo tra il 1850 e l'inizio della prima guerra mondiale questa montagna, definita dal Penzig il «Rigi italiano» conobbe un impulso turistico eccezionale.

Parecchi botanici di varie nazionalità vi fecero erborizzazioni e stesero registrazioni sulla flora del Monte Generoso.

Da queste abbiamo estratto le note micologiche seguenti:

1863: Luigi Lavizzari (1814–1875)

Escursioni nel Cantone Ticino (2). Un primo accenno ai funghi lo troviamo nel capitolo «Vegetabili del Monte Generoso» dove l'arcaica prosa dell'autore recita:

«Il giovane botanico che intraprendesse a studiare i vegetabili del Generoso, si darà cura di visitarne più volte tutti i recessi, onde seguire l'intera fase della fioritura, d'arricchire il suo erbario con largo numero di specie. Scontrerà non poche piante medicinali, tra cui l'elleboro, la cicuta, il giusquiamo, la belladonna e l'aconito, Vedrà come le mandre che colà salgono a pascersi, guidate da cieco istinto, evitano scrupolosamente i vegetabili velenosi, la qual cosa non avviene dell'uomo, destinato a reggersi col lume dell'esperienza. Si ebbero perciò non rare volte a deplorare casi d'avvelenamento, soprattutto in fanciulli che si cibavano dei frutti della belladonna o delle foglie d'altre piante mortifere, o raccolsero funghi velenosi, tra i quali specialmente il falso arancio (*Agaricus muscarius* L.) il quale spesso dopo lunghe piogge si sviluppa copiosamente.

1884: *Ottone Penzig (1836–1929)*

Appunti sulla flora micologica del Monte Generoso (3). Botanico di origine tedesca, poi naturalizzato italiano, svolse la sua attività a Padova specializzandosi nella botanica fanerogamica e fu allievo di P. A. Saccardo. La sua attività dedicata allo studio dei funghi è limitata alla fine 19° secolo e fu in tale periodo che descrisse flora e miceti del Monte Generoso. Tra gli anni 1874–1882 raccolse e registrò 156 specie che suddivise con la seguente sistematica allora in auge:

22 Hymenomycetes, 3 Gasteromycetes, 30 Hypodermeae, 2 Phycomycetes, 13 Discomycetes, 41 Pyrenomycetes, 16 Sphaeropsidae, 5 Melanconieae, 16 Hyphomycetes, 2 Mycelia sterilia.

1896: *Pietro Voglino (1864–1933)*

Prima contribuzione allo studio della flora micologica del Cantone Ticino. (Dintorni di Lugano, Monte Caprino, Monte Generoso.) (4). Nato a Torino studiò scienze naturali a Padova dove divenne assistente del Saccardo. Nell'introduzione alla sua contribuzione egli dice di non registrare tutte le specie incontrate ma solo quelle più interessanti e che «crede di poter ritenere come nuove per gli studiosi di micologia».

Egli elencò: 7 Ipodermei, 15 Ascomiceti, 5 Basidiomiceti.

1897: *Attilio Lenticchia (?)*

Prima e seconda contribuzione alla micologia del Monte Generoso (5) (6). Si può dire che con le due registrazioni del Lenticchia, professore di storia naturale al liceo cantonale di Lugano, e comprendenti una settantina di macromiceti, ha inizio quella documentazione sulla flora fungina che noi auspichiamo sia continuata. Egli registrò e descrisse brevemente, suddivise nelle Famiglie a sensu friesiano:

44 Agaricaceae, 11 Poliporaceae, 2 Hydnoaceae, 3 Clavariaceae, 6 Lycoperdaceae, 1 Helvellaceae, 2 Pezizaceae, 1 Phallaceae.

1927–1934: *Carlo Benzoni (1876–1961)*

Contribuzione alla conoscenza dei funghi del Cantone Ticino (7). Tra le oltre 930 specie di Imenomiceti e 113 di Gasteromiceti registrate dal micologo chiassese nelle varie dispense della sua «Contribuzione» parecchie furono raccolte e segnalate nella regione del Monte Generoso che egli ebbe modo di frequentare regolarmente. Dopo una verifica delle sue annotazioni possiamo segnare 92 specie nuove per la regione da aggiungere a quelle date dai suoi predecessori.

1964–1977: *Società Micologica C. Benzoni, Chiasso*

La commissione scientifica della società chiassese ha avuto modo nei suoi tre lustri di attività di svolgere regolari ricerche e annotazioni a riguardo dei funghi del Monte Generoso, sia durante uscite di studio che in occasione di manifestazioni societarie. L'abbondante documentazione raccolta, le registrazioni e le esperienze di studio potranno essere la base per una ripresa di documentazione sistematica. L'interesse per questa flora fungina del sud Ticino potrà stimolare altri micologi svizzeri ed esteri. Ad essi la Società Micologica C. Benzoni offrirà sempre la propria collaborazione.

Conclusioni

Le registrazioni fatte dagli studiosi citati in queste note comprendono anche specie appartenenti ai cosiddetti «Funghi inferiori». Questo settore oggi esula dal nostro campo di interesse. Riteniamo quindi di proporre un elenco completo e aggiornato nella terminologia (8) dei macromiceti rinvenuti e segnalati fino al 1964 quale punto di partenza per un futuro «Catalogo dei funghi superiori della zona sud alpina del Monte Generoso».

Résumé

Cette communication présente les identifications de la flore mycologique de la région du Monte Generoso dans le Tessin meridional. Les mycologues qu'ont travaillé à ce sujet sont cités. Une première liste des champignons supérieurs détectés dans la région jusque an 1964 est donnée. L'investigation est poursuivie: on souhaite la collaboration des mycologues qui on l'occasion de visiter la région du Monte Generoso.

Zusammenfassung

Die vorliegende Mitteilung betrifft die Bestimmung der mykologischen Flora in der Monte-Generoso-Gegend (Süd-Tessin). Die Mykologen, die an diesem Thema interessiert sind, werden aufgeführt. Eine vorläufige Liste der in der Gegend bis 1964 gefundenen Pilzarten wird vorgelegt. Die Forschung wird weitergeführt: die Mitarbeit von Mykologen, die Gelegenheit haben, die Monte-Generoso-Gegend zu besuchen, ist höchst erwünscht.

Primo elenco dei funghi superiori della zona sud alpina del Monte Generoso

1 = registrazione *O. Penzig* 2 = registrazione *P. Voglino* 3 = registrazione *A. Lenticchia*
4 = registrazione *C. Benzoni* Terminologia (8)

BASIDIOMICETI

Strobilomycetaceae Gilb.

- 3 *Strobilomyces floccopus* (Vahl. ex Fr.)
Karst.

Boletaceae Chev.

- 3 *Suillus grevillei* (Klotzsch.) Sing.
4 – *granulatus* (L. ex Fr.) O. Kuntze
4 – *variegatus* (Sow. ex Fr.) O. Kuntze
3 *Xerocomus badius* (Fr.) Kühn. ex Gilb.
3 – *chrysenteron* (Bull. ex St. Amans) Quél.
4 *Boletus pulverulentus* Opat.
4 – *erythropus* Fr.
4 – *torosus* Fr.
3 – *fragrans* Vitt.
3 – *edulis* Bull. ex Fr.
3 *Leccinum scabrum* (Bull. ex Fr.) S. F. Gray

Paxillaceae R. Mre.

- 3 *Paxillus involutus* (Batsch) Fr.
3 *Hygrophoropsis aurantiaca* (Wulf ex Fr.)
R. Mre.

Gomphidiaceae R. Mre.

- 4 *Gomphidius glutinosus* (Schff.) Fr.
4 *Chroogomphus rutilus* (Schff. ex Fr.)
O. K. Miller

Polyporaceae Fr. em. Sing.

- 1 *Schizophyllum commune* Fr.
4 *Phyllotopsis nidulans* (Pers. ex Fr.) Sing.
4 *Pleurotus eryngii* (DC. ex Fr.) Quél.

Hygrophoraceae Roze

- 4 *Hygrophorus penarius* Fr.
3 – *olivaceoalbus* (Fr.) Fr.
4 *Camarophyllus pratensis* (Pers. ex Fr.)
Karst.

Tricholomataceae Roze

- 3 *Laccaria amethystina* (Bolt. ex Hooker)
Murr.
1 – *laccata* (Scop. ex Fr.) Bk. e Br.
2 *Pleurocybella lignatilis* (Pers. ex Fr.) Sing
4 *Clitocybe phyllophila* (Fr.) Quél.
4 – *geotropa* (Buill. ex Fr.) Quél.
4 – *gibba* (Pers. ex Fr.) Kummer
4 – *incilis* (Fr.) Quél.
4 – *cerussata* (Fr.) Kummer
4 – *catinus* (Fr.) Quél.
4 – *candicans* (Pers. ex Fr.) Kummer
4 *Tricholoma sejunctum* (Sow. ex Fr.) Quél.
4 – *saponaceum* (Fr.) Kummer
4 *Melanoleuca schumacheri* (Fr.) Sing.

- 4 Calocybe gambosa (Fr.) Donk
- 4 Leptoglossum muscigenum (Bull. ex Fr.) Karst.
- 3 Pseudoclitocybe cyathiformis (Bull. ex Fr.) Sing.
- 4 Collybia dryophila (Bull. ex Fr.) Kummer
- 4 – fusipes (Bull. ex Fr.) Quél.
- 4 Oudemansiella radicata (Rehan ex Fr.) Sing.
- 3 Marasmius rotula (Scop. ex Fr.) Fr.
- 4 – prasiosmus (Fr.) Fr.
- 3 – oreades (Bolt. ex Fr.) Fr.
- 4 – alliaceus (Jacq. ex Fr.) Fr.
- 4 Mycena epipterygia (Scop. ex Fr.) S. F. Gray
- 4 – vulgaris (Pers. ex Fr.) Quél.
- 4 – pelianthina (Fr.) Quél.
- 1 – galericulata (Scop. ex Fr.) S. F. Gray
- 3 – vitilis (Fr.) Quél.
- 4 – polygramma (Bull. ex Fr.)
- 3 – algeriensis R. Mre.
- 4 Lepista personata (Fr. ex Fr.) Cooke

Rhodophyllaceae Sing.

- 4 Rhodophyllus mammosus (Fr.) Quél.
- 4 – cetratus (Fr.) Quél.

Amanitaceae Roze

- 4 Amanita vaginata (Bull. ex Fr.) Quél.
- 1 – caesarea (Scop. ex Fr.) Pers. ex Schw.
- 3 – muscaria (L. ex Fr.) Hooker
- 4 – pantherina (DC ex Fr.) Secr.
- 3 – phalloides (Vaill. ex Fr.) Secr.
- 3 – porphyria (A. e. S. ex Fr.) Secr.
- 4 – rubescens (Pers. ex Fr.) S. F. Gray
- 4 Pluteus leoninus (Schff. ex Fr.) Kummer
- 4 – chrysophaeus (Schff. ex Fr.) Quél.

Agaricaceae Fr.

- 4 Macrolepiota procera (Scop. ex Fr.) Sing.
- 4 – gracilentata (Fr.)
- 3 Agaricus campester (L.) Fr.
- 4 Lepiota eriophora Peck
- 4 – naucina Fr.
- 3 Cystoderma amiantinum (Scop. ex Fr.) Fay.

Coprinaceae Roze

- 3 Coprinus atramentarius (Bull. ex Fr.) Fr.
- 4 – picaceus (Bull.) Fr.
- 1 – cinereus (Schff. ex Fr.) S. F. Gray
- 3 – micaceus (Bull. ex Fr.) Fr.
- 4 Psathyrella leucotephra (Bk. e Br.) Orton
- 1 Panaeolus papilionaceus (Bull. ex Fr.) Quél.

Bolbitiaceae Sing.

- 3 Agrocyste praecox (Pers. ex Fr.) Fay.

Strophariaceae Sing. e Smith

- 3 Hypholoma sublateritium (Fr.) Quél.
- 2 Pholiota violacea Voglino

Cortinariaceae Roze

- 4 Inocybe lanuginosa (Bull. ex Fr.) Kummer
- 3 – virgatula Kühn.
- 3 – mixtilis Britz.
- 3 Dermocybe cinnamomea (L. ex Fr.) Wünsche
- 3 – sanguinea (Wulf. ex Fr.) Wünsche
- 3 – cinnabarina (Fr.) Wünsche
- 4 Cortinarius largus Fr.
- 4 – prasinus Fr. ex Schaef.
- 3 – traganus Fr.
- 3 – argentatus (Pers. ex Fr.) Fr.
- 3 – violaceo-cinereus (Pers. ex Fr.) Fr.
- 4 – delibutus Fr.
- 4 – haematochelis (Bull. ex Fr.) Fr.

Russulaceae Roze

- 3 Russula ochroleuca (Pers.) Fr.
- 3 – virescens (Schff.) Fr.
- 4 – furcata (Gmelin ex Fr.) Fr (ss. Ri.)
- 3 – alutacea Fr. em. Melz. e Zv.
- 3 – lutea (Huds. ex Fr.) Fr.
- 4 – chamaeleontina Fr.
- 3 – emetica Fr.
- 3 Lactarius vellereus (Fr.) Fr.
- 3 – piperatus (L. ex Fr.) S. F. Gray
- 3 – torminosus (Schff. ex Fr.) Gray
- 4 – acris Bolt. ex Fr.
- 3 – violascens (Otto) Fr.
- 3 – volemus Fr.
- 4 – rufus (Scop.) Fr.
- 3 – camphoratus (Bull. ex Fr.) Fr.
- 4 – subdulcis Bull. ex Fr.

Cantharellaceae Kühn. Romagn.

- 3 Cantharellus lutescens (Pers.)
- 3 – tubaeformis Fr.
- 3 – cibarius Fr.

Clavariaceae Bourdot-Galzin

- 1 Clavaria cristata (Holmsk) Pers.
- 3 – botrytes Pers.
- 3 – flava Schaeff.
- 4 – formosa Pers.

- 4 - abietina Pers.
- 4 - condensata Fr.
- 4 - vermicularis Scop.
- 4 - argillacea Pers.
- 4 - pistillaris L. Fr.

Caloceraceae Bourdot-Galzin

- 3 Dacryomyces deliquescens (Bull.) Fr.
- 3 Calocera flammea (Schaeff.) Quél.

Hydnaceae Bourdot-Galzin

- 3 Hydnum repandum L.
- 4 Dryodon coralloides (Scop.) Quél.
- 4 - erinaceus (Bull.) Quél.
- 3 Mycoleptodon ochraceum (Pers.) Pat.

Poliporaceae Bourdot-Galzin s.l.

- 3 Dedalea biennis (Bull.) Quél.
- 1 Corticium roseum Pers.
- 4 Merulius rufus Pers.
- 4 Radulum quercinum Pers.
- 4 Typhula sclerotioides Fr.
- 4 Poria anelrina Somms.
- 4 - ferruginosa Fr.
- 1 Xanthochrous perennis (L.) Pat.
- 1 Coriolus hirsutus (Wulf.) Quél.
- 3 - zonatus (Fr.) Quél.
- 3 - versicolor (L.) Quél.
- 3 - connatus (Wein.) Quél.
- 4 - unicolor (Bull.) Pat.
- 3 Lenzites betulina L. (Fr.)
- 4 Ganoderma laccatum (Kalchbr.)
- 4 Irpex obliquus (Schrad) Fr.
- 4 - paradoxus (Schrad) Fr.

Gasteromyceti s.l.

- 3 Calvatia excipuliformis (Pers.) Perd.
- 3 - caelata (Bull.) Morg.

- 3 Lasiosphaera gigantea (Pers.) S. Smarda
- 3 Lycoperdon candidum Pers.
- 3 - echinatum Pers.
- 3 - ericetorum Pers.
- 3 Bovista nigrescens Pers.
- 1 Scleroderma verrucosum Pers.
- 4 Nidularia denudata Fr. et Nordh.
- 4 Geastrum nanum Pers.
- 4 - fimbriatum Fr.
- 3 Phallus impudicus L. ex Pers.

ASCOMICETI

- 1 Hypoxylon fragiforme (Pers. ex Fr.) Kickx
- 1 - fuscum (Pers. ex Fr.) Fr.
- 1 Ustulina deusta (Fr.) Petrak
- 1 Daldinia concentrica (Bolt. ex Fr.) Ces. e de Not
- 1 Xylosphaera hypoxylon (L.) Demoulin
- 1 Schizoxylon berkeleyanum (Durieu e Lév.) Fuckel
- 1 Coryne sarcoides (Jacq. ex Fr.) Tul.
- 3 Bulgaria inquinans Fr.
- 1 Ombrophila violacea Fr.
- 3 Helvella crispa (Scop.) Fr.
- 1 Anthracobia maurilabra (Cke.) Boud.
- 1 Mollisia cinerea (Batsch ex Mer.) Karst.
- 1 Dasyscyphus cerinus (Pers.) Fuckel
- 1 Durella compressa Pers.
- 1 Helotium fumigatum Sacc. e Speg.
- 1 - triste Sacc.
- 1 Coccomyces dentatus (Kze. et Schm.) Sacc.
- 1 Pirottea veneta Sacc. et Speg.
- 1 Rhytisma acerinum (Pers.) Fr.
- 1 - salicinum (Pers.) Fr.
- 1 Stegia ilicis Fr.

Bibliografia

- 1 Cartina zona Monte Generoso 1:75 000. Lugano e Sottoceneri.
- 2 L. Lavizzari: Escursioni nel Cantone Ticino. Lugano 1863.
- 3 O. Penzig: Appunti sulla flora micologica del Monte Generoso. Atti R. Istituto Veneto Scienze. Venezia 1884.
- 4 P. Voglino: Prima contribuzione allo studio della flora micologica del Cantone Ticino. Bull. Bot. Ital. Firenze 1896.
- 5 A. Lenticchia: Prima contribuzione alla micologia del Monte Generoso. Bull. Bot. Ital. Como 1897.

- 6 A. Lenticchia: Seconda contribuzione alla micologia del Monte Generoso. Bull. Bot. Ital. Como 1898.
- 7 C. Benzoni: Contribuzione alla conoscenza dei principali funghi mangerecci e velenosi del Cantone Ticino meridionale. Boll. Tic. Sc. Nat. Lugano 1927–1934.
- 8 M. Moser: Die Röhrlinge und Blätterpilze, Band II b/2. Imst. 1967.
- R. Kühner/H. Romagnesi: Flore analytique des champignons supérieurs (Chanterelles). Parigi 1953.
- H. Bourdot/A. Galzin: Hymenomyces de France. Parigi 1927.
- A. Pilát: Flora ČSR – Gasteromycetes. Praga 1958.
- M. Moser: Ascomyceten, Band IIa. Imst. 1963.
- P. Saccardo: Flora ital. crypt. Hymeniales, fasc. 15. 1916.
- G. C. Gillet: Les Discomycetes. Alençon 1879.
- Revue de Mycologie: XXIV/2, pag. 86; XVIII/3, pag. 201; XXIV/2, pag. 89 e 90; XXII/2, pag. 179; XIV/1, pag. 56.

Ringraziamo per la collaborazione: E. Römer, G. Lucchini, L. Usuelli, E. Testa, F. Ballabio, P. Bernasconi, A. Soldini, C. L. Alessio, M. Medici.

Beitrag zur Hypogäenflora des Kantons Basel-Stadt und seiner näheren Umgebung¹

Von Charles Schwärzel, Rauracherstrasse 34, 4125 Riehen

Die nächste Familie ist diejenige der *Hysterangiaceae*. Sie setzt sich aus den Gattungen *Sclerogaster*, *Maccagnia*, *Gautiera*, *Hysterangium* und *Phallogaster* zusammen. Von ihnen sind mir aus eigenen Funden nur die beiden Gattungen *Gautiera* Vitt. und *Hysterangium* Vitt. bekannt. Von *Gautiera*-Arten soll zuerst die Rede sein.

Die Gattung ist charakterisiert durch ihre bei der Reife zerfallende Peridie. Die Glebakammern münden dann frei nach aussen, wodurch die Fruchtkörper wie kleine Badeschwämmchen aussehen. *Gautiera*-Arten leben meist unterirdisch, hie und da kommt ein Teil ihres Fruchtkörpers über das Erdreich hinaus. Sämtliche *Gautiera*-Arten haben reif einen starken Geruch, der bei einzelnen Arten unangenehm ist und mich bei *dubia* und *othii* an faule Zwiebeln erinnerte und der sich so recht erst bemerkbar macht, wenn die Peridie obliteriert hat. Aus diesem Grund spielte mir der Hund *Gautiera*-Arten erst dann in die Hände, wenn sie reif waren und ihre Peridie mehr oder weniger verloren hatten. Wegen ihres selbst der menschlichen Nase standortsverratenden starken Geruches hat er sie mühelos auf grössere Distanzen wahrgenommen, ja hat sogar diese zuerst vor anderen ihm näher liegenden Hypogäen angegangen. Über *G. morchellaeformis* berichtet auch Hesse, sie sei in Deutschland bei Nordhausen mit Hilfe eines gelehrigen Hundes gesammelt worden. Nach Pilát («Flora ČSR») enthält die Gattung folgende Arten: *G. trabuti* (Chat.) Pat.; *G. pallida* (Harkn.) Harkn.; *G. morchellaeformis* Vitt.; *G. dubia* E. Fischer; *G. graveolens* Vitt.; *G. mexicana* (E. Fischer) Zeller & Dodge; *G. othii* Trog; *G. retirugosa* Th. M. Fries. Von den genannten Arten glaubt er, es hätten *morchellaeformis*, *othii* und *mexicana* als sichere Arten zu gelten, während er *graveolens*, *dubia*, *retirugosa*, *trabuti* und *pallida* als noch zuwenig erforschte und unsichere Arten betrachtet. Ich aber glaube, dass auch *dubia* und *graveolens* als gute Arten

¹ Fortsetzung aus Heft 7/1978, Seite 112.